



MODALITÀ DI CONDUZIONE E DI VALUTAZIONE

DELL'ESAME DI FINE 1° CICLO a.s. 2023/24

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolgerà in presenza nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 29 giugno 2024.

VALUTAZIONE DELL'AMMISSIONE (IDONEITA')

- L'ammissione all'Esame sarà deliberata dal Consiglio di classe.

Con riferimento alla necessità di aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, potranno essere disposte deroghe da parte del Consiglio stesso, tenuto conto delle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe potrà deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame.

- 1 Per poter essere ammessi, gli alunni non dovranno essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
- 2 In sede di scrutinio finale, per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, il consiglio di classe redige la certificazione delle competenze ai sensi del Decreto competenze che sarà integrata dall'INVALSI. La partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI è requisito indispensabile per poter essere ammessi all'esame.

ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito dalle seguenti prove:

- a) PROVA SCRITTA relativa alle competenze di italiano;
- b) PROVA SCRITTA relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) PROVA SCRITTA articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.
- d) COLLOQUIO, in cui è accertato il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero

critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Nel colloquio la discussione avrà inizio dalla presentazione di un argomento (all'interno di un numero di macroaree prestabilite) da sviluppare con mappa e collegamenti. La proposta di argomento verrà richiesta dai docenti agli alunni di consegnare entro il 15 maggio l'argomento e una bozza di collegamenti tramite un apposito compito "Proposta di mappa d'esame" in Classroom.

Il consiglio di classe, durante l'ultima riunione di maggio, valuterà gli argomenti proposti e il 29 maggio sarà comunicata l'approvazione definitiva dell'argomento.

I candidati dovranno poi caricare su Classroom tramite l'apposito compito "Mappa d'esame" la propria mappa concettuale, completa, definitiva e non più modificabile entro l'8 giugno.

Per gli alunni con disabilità è possibile un eventuale adeguamento della modalità sopra esposta e la valutazione finale sarà condotta sulla base, rispettivamente, del PEI e del PDP

Si puntualizza che durante l'esame orale, oltre l'esposizione dell'argomento concordato, sarà valutato il programma disciplinare effettivamente svolto nell'ultimo anno nelle varie discipline, anche al di fuori dei collegamenti presenti nella mappa concettuale, con particolare attenzione alle competenze nell'educazione civica.

Per gli alunni iscritti ai percorsi di indirizzo musicale, è previsto, come da normativa in vigore, anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

VALUTAZIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce agli alunni il voto di ammissione, espresso in decimi, tenendo conto delle valutazioni conseguite nelle singole discipline e del percorso scolastico triennale.

Le valutazioni conseguite nelle singole discipline sono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione.

Ai fini della determinazione del voto finale, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare la proposta di voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. I due voti hanno, come da normativa in vigore, un peso pari al 50% ciascuno per la determinazione del voto finale.

Al termine dell'esame, la commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi.

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione ottenendo una valutazione finale di almeno sei decimi.